Col br Emilio Lucchini

Autor(en): **Galli, Brenno**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **47 (1975)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Col br Emilio Lucchini †

Il 30 novembre scorso si è spento il col br Emilio Lucchini, dai sei anni redattore della Rivista Militare della Svizzera Italiana. I suoi collaboratori, costernati per l'improvvisa scomparsa, partecipano al cordoglio dei familiari cui porgono le loro sentite condoglianze. In questi anni di attività per la RMSI il col br Lucchini si è applicato con dedizione al periodico ticinese, con opera istancabile e consigli sempre appropriati. La Redazione ringrazia il col br Brenno Galli, che così ricorda la figura dell'estinto:

Emilio Lucchini, soldato fedele al proprio ideale e al proprio dovere in ogni stadio e rango della sua lunga carriera, lascia profondo rimpianto e duraturo ricordo. Sono generazioni di ticinesi che lo conobbero, istruttore energico, esigente e giusto, severo in primo luogo verso sé stesso, proteso a infondere non solo una tecnica ma una vera etica del cittadino-soldato. Le scuole di fanteria, dalla scuola reclute alle scuole di sottufficiali e di ufficiali lo videro, a livello d'istruttore di compagnia, di battaglione, di comandante di scuola, sempre dominato dal profondo amore alla propria missione. Comandante di truppa, oltre che istruttore: dal Battaglione 96 al Reggimento 32, alla Brigata di frontiera e poi alla Brigata Territoriale, Emilio Lucchini passò tutto l'arco della sua vita a lato e alla testa di soldati ticinesi. Ufficiale di stato maggiore generale, fu Capo di Stato maggiore della 9. Divisione alla fine della mobilitazione e negli anni successivi; fu a capo del servizio informazioni dell'esercito, fu addetto militare e dell'aria all'Ambasciata svizzera di Roma. Come comandante della Brigata territoriale ticinese, alla fine della sua lunga e brillante carriera militare, ebbe il compito di ordinare e risolvere problemi di preparazione militare del paese, nella difficile opera di coordinamento dei bisogni della truppa e della popolazione civile. Chi ebbe la fortuna di servire a lungo con lui, durante gli anni della mobilitazione, per mesi e mesi, più tardi, nei corsi e nei servizi ricorrenti, ricorda un camerata leale, aperto, un comandante capace, comprensivo, che sapeva spronare e chiedere ad ognuno il giusto impegno e il massimo sforzo, certo di collaborare alla formazione di soldati coscienti della loro condizione soprattutto di cittadini armati a difesa di un popolo pacifico ma non inerme, non pronto ad una passiva e inerte sudditanza o sottomissione.

Né i suoi interessi intellettuali e spirituali furono limitati al campo della sua professione: Emilio Lucchini, era uomo colto e soprattutto ansioso di conoscere, di discutere, di ricercare, dietro le parole, il vero senso delle affermazioni e delle apparenti verità: scompariva allora il superiore gerarchico e affiorava l'uomo vero, con tutti i problemi della conoscenza e dell'approfondimento del pensiero.

Col br Brenno Galli